

Surrealismo Svizzera

10 febbraio – 16 giugno 2019

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano
sede LAC Lugano Arte e Cultura

A cura di

Peter Fischer, storico dell'arte e curatore indipendente
e Julia Schallberger, collaboratrice scientifica Aargauer Kunsthaus

Coordimento e allestimento MASI Lugano a cura di
Tobia Bezzola, direttore
e Francesca Benini, collaboratrice scientifica

Conferenza stampa: venerdì 8 febbraio, ore 11:00
Inaugurazione: sabato 9 febbraio, ore 18:00



Comunicato stampa

Lugano, dicembre 2018

Dal 10 febbraio al 16 giugno 2019 il Museo d'arte della Svizzera italiana presenta una grande retrospettiva sul Surrealismo svizzero, organizzata in collaborazione con l'Aargauer Kunsthaus. Intitolata *Surrealismo Svizzera*, la mostra indaga sia l'influenza che il movimento ha avuto sulla produzione artistica elvetica, sia il contributo degli artisti svizzeri nel definire lo stesso. Tra questi Hans Arp, Alberto Giacometti, Paul Klee, Meret Oppenheim.

Muovendo dalla domanda "esiste un Surrealismo svizzero?" il Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI) e l'Aargauer Kunsthaus si confrontano in modo approfondito con il tema del Surrealismo in Svizzera, un capitolo importante della storia dell'arte nazionale. Le due sedi espositive presentano una nuova grande retrospettiva, declinata in due allestimenti differenti. Il primo, ad Aarau dal 1. settembre 2018 al 2 gennaio 2019, si concentra non solo sul Surrealismo storico ma presenta anche l'influenza che esso ha avuto sull'arte contemporanea. Il secondo, al MASI dal 10 febbraio al 16 giugno 2019, si focalizza unicamente sulle manifestazioni storiche del Surrealismo fino alla fine degli anni '50 ed è curato dal direttore del museo Tobia Bezzola in collaborazione con Francesca Benini, collaboratrice scientifica MASI, che ha anche redatto i testi per l'edizione italiana del catalogo.

Il percorso espositivo proposto al MASI si compone di un centinaio di opere e si apre con uno sguardo generale al contesto e allo sviluppo del movimento surrealista attraverso una significativa scelta di documenti e disegni. Seguendo un ordine cronologico, l'esposizione presenta al pubblico i più importanti rappresentanti svizzeri del Surrealismo, cominciando dai due imprescindibili precursori, **Hans Arp** e **Paul Klee**; ospita poi tutti i principali artisti svizzeri che hanno influenzato il Surrealismo, sia come membri effettivi del movimento parigino – **Alberto Giacometti**, **Serge Brignoni**, **Gérard Vulliamy**, **Kurt Seligmann** e **Meret Oppenheim** – sia come portavoce della nuova arte in Svizzera, come ad esempio Otto Abt, Max von Moos, Walter Johannes Moeschlin, Werner Schaad, Otto Tschumi, Walter Kurt Wiemken. Proprio il legame tra gli artisti svizzeri a Parigi e quelli attivi in patria favorisce la diffusione e lo sviluppo delle idee surrealiste anche in Svizzera e promuove la creazione di gruppi progressisti, come *Gruppe 33*, del quale erano membri, tra gli altri, Otto Abt, Walter Bodmer, Walter Kurt Wiemken e Meret Oppenheim; o *Allianz. Vereinigung moderner Schweizer Künstler* (1937), al quale aderirono anche **Ernst Maass**, **Leo Leuppi** e **Hans Erni**.

Il Surrealismo nasce a Parigi a metà degli anni venti attorno alla figura di André Breton e in Svizzera ha un interessante sviluppo autonomo. Durante gli anni tra le Guerre mondiali, caratterizzati ovunque in Europa da un contesto politico e sociale conservatore, il movimento diventa un rifugio per gli artisti progressisti. A differenza di altri *ismi* del XX secolo, come ad esempio il Cubismo o l'Espressionismo, il Surrealismo non si distingue attraverso determinate caratteristiche formali e stilistiche ma piuttosto per un'attitudine, un approccio alla vita e all'arte che accomuna i suoi interpreti. Nel clima razionale degli anni tra le due Guerre, i surrealisti s'interessano all'universo interiore dell'uomo, all'inconscio e al caso, incentrando la loro ricerca su tematiche quali il sogno, le angosce, le fantasie, le ossessioni, la sessualità, giungendo a forme e creazioni del tutto nuove.

Surrealismo Svizzera è stata resa possibile grazie alla collaborazione dei principali musei svizzeri, tra cui il Kunsthhaus di Zurigo, il Zentrum Paul Klee, il Kunsthhaus di Basilea, il Kunsthhaus di Berna e molti altri, e al sostegno di importanti collezionisti privati in Svizzera e all'estero.

Artisti in mostra

Abt, Otto Hans (1903–1982)/ Arp, Hans (1886–1966)/ Ballmer, Karl (1891–1958)/ Bodmer, Walter (1903–1973)/ Brignoni, Serge (1903–2002)/ Erni, Hans (1909–2015)/ Giacometti, Alberto (1901–1966)/ Grab, Walter (1927–1989)/ Grindat, Henriette (1923–1986)/ Klee, Paul (1879–1940)/ Le Corbusier (1887–1965)/ Leuppi, Leo (1893–1972)/ Maass, Ernst (1904–1971)/ Moeschlin, Walter Johann (1902–1961)/ Moos, Max von (1903–1979)/ Oppenheim, Meret Elisabeth (1913–1985)/ Ricco (Erich Wassmer) (1915–1972)/ Schaad, Werner (1905–1979)/ Schiess, Hans Rudolf (1904–1978)/ Sekula, Sonja (1918–1963)/ Seligmann, Kurt (1900–1962)/ Spinelli, Anita (1908–2010)/ Thomkins, André (1930–1985)/ Tschumi, Otto (1904–1985)/ Viollier, Jean-Pierre (1896–1985)/ Vulliamy, Gérard (1909–2005)/ Walser, Andreas (1908–1930)/ Wiemken, Walter Kurt (1907–1941).

La pubblicazione scientifica

Una pubblicazione riccamente illustrata accompagna il progetto espositivo, oltre a fungere da catalogo, rivendica a ragione il diritto di essere considerato il manuale del Surrealismo svizzero per eccellenza. Il volume, edito da Snoeck in italiano e in tedesco, comprende infatti importanti contributi degli storici dell'arte Peter Fischer, Stephan E. Hauser, Julia Schallberger e Hans-Peter Wittwer e raccoglie le biografie di tutti gli artisti in mostra.

La mediazione culturale

Oltre alle consuete visite guidate gratuite che si svolgono ogni domenica alle 13:00, sono previste per tutta la durata della mostra numerose attività di mediazione culturale volte a favorire la fruizione da parte del pubblico e a trasformare la visita in un'esperienza arricchente ed emozionante. Il programma è disponibile sul sito www.edu.luganolac.ch.

Programma espositivo

Nel 2019 il MASI sarà impegnato in importanti progetti con Musei e artisti svizzeri e internazionali. A fianco della mostra *Surrealismo Svizzera*, il Museo presenta assieme al Museo nazionale di Zurigo una mostra dedicata ai capolavori della Fondazione Gottfried Keller, la grande collezione nazionale gestita dall'Ufficio federale della cultura (dal 24 marzo al 28 luglio 2019). Alla mostra fa seguito *Sublime* (dal 25 agosto al 10 novembre 2019), un progetto espositivo che prende spunto dall'eccezionale presenza del *Trittico della Natura* di Giovanni Segantini e lo metterà in relazione con una selezione di opere pittoriche ticinesi dalla Collezione del MASI. Il Museo ospiterà poi l'artista svizzero Franz Gertsch, con un suo stesso progetto curatoriale (dal 12 maggio al 22 settembre 2019), e il fotografo americano William Wegman, del quale ospita la prima tappa europea del suo ultimo progetto *Being Human* (dall'8 settembre 2019 al 5 gennaio 2020).



MASI Lugano

Il Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano rappresenta il punto di arrivo di una profonda revisione delle politiche culturali che ha portato all'unificazione del Museo Cantonale d'Arte e del Museo d'Arte di Lugano in una sola istituzione. Il museo ha due sedi: al LAC sono proposti diversi allestimenti volti ad approfondire l'arte del Novecento e contemporanea e le sue collezioni, a Palazzo Reali (temporaneamente chiuso per lavori di ristrutturazione) l'attività si concentra sulla storia dell'arte del territorio e sulla valorizzazione di nuclei specifici delle collezioni. Partner principale del MASI Lugano è Credit Suisse, che conferma il suo storico impegno in favore dell'arte a Lugano.

Prossime esposizioni

Hodler – Segantini – Giacometti

Capolavori della Fondazione Gottfried Keller

LAC, dal 24.03 al 28.07.2019

Gertsch – Gauguin – Munch

LAC, dal 12.05 al 22.09.2019

Sublime. Luce e paesaggio intorno a Giovanni Segantini

LAC, dal 25.08 al 10.11.2019

William Wegman: Being Human

LAC, dal 08.09.2019 al 05.01.2020



Informazioni

Sede

LAC Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
CH - 6901 Lugano

Orari

Martedì - domenica: 10:00 – 18:00
Giovedì aperto fino alle 20:00
Lunedì chiuso

Ingresso

Le tariffe e la lista completa di riduzioni e agevolazioni sono consultabili direttamente sul sito del Museo.

Vendita online

www.masilugano.ch
www.luganolac.ch

Contatti

Informazioni per il visitatore
+41 (0)58 866 42 40
info@masilugano.ch

Visite guidate e laboratori creativi
+41 (0)58 866 4230
lac.edu@lugano.ch



Partner principale MASI Lugano



Partner istituzionale



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC



Con il sostegno di

prehelvetia



Repubblica e Cantone
Ticino

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio comunicazione
+41 (0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch

Per l'Italia

ddl+battage
Alessandra de Antonellis
+39 339 3637388
alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Margherita Baleni
+39 347 4452374
margherita.baleni@battage.net

Didascalie delle opere

01.

Otto Abt

Le vide

1936 - 1937

olio su tela

50 x 67 cm

Collezione privata

Foto: Serge Hasenböhler

© 2018, ProLitteris, Zurich



02.

Alberto Giacometti

Femme couchée qui rêve

1929

bronzo dipinto

24 x 43 x 13.5 cm

Kunsthhaus, Zürich. Alberto Giacometti-Stiftung

© 2018, ProLitteris, Zurich



03.

Alberto Giacometti

Fleur en danger

1932

legno, gesso, filo di ferro e corda

24 x 43 x 13.5 cm

Kunsthhaus Zürich. Alberto Giacometti-Stiftung

© Succession Alberto Giacometti / 2018, ProLitteris,

Zurich



04.

Alberto Giacometti

Homme (Apollon)

1929

bronzo

40 x 30.5 x 8.5 cm

Kunstmuseum Basel. Deposito Alberto Giacometti-

Stiftung

Foto: Kunstmuseum Basel (Martin P. Bühler)

© Succession Alberto Giacometti / 2018, ProLitteris,

Zurich



05.

Paul Klee

Unterwasser-Garten

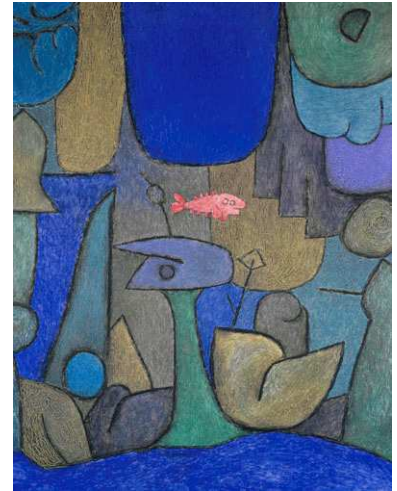
1939

olio su tela

108.5 x 88.5 cm

Collezione privata, Svizzera

© 2018, ProLitteris, Zurich



06.

Paul Klee

Marionetten (bunt auf Schwarz)

1930

olio su cartone

32 x 30.5 cm

Kunsthhaus, Zürich. Donazione Ema e Curt Burgauer

© 2018, ProLitteris, Zurich



07.

Werner Schaad

Metamorphose im Raum

1930

olio su tela

116 x 147 cm

Museum zu Allerheiligen Deposito Kunstverein,
Schaffhausen

Foto: Museum zu Allerheiligen Depositem Kunstverein,
Schaffhausen



08.

Kurt Seligmann

La deuxième main de Nosferatu

1938

olio su compensato

85.5 x 125 cm

Aargauer Kunsthhaus, Aarau. Deposito Fondazione
Gottfried Keller, Ufficio federale della cultura, Berna

© Orange County Citizens Foundation /
2018, ProLitteris, Zurich



09.

Otto Tschumi

Physiognomische Landschaft

1938

olio su cartone

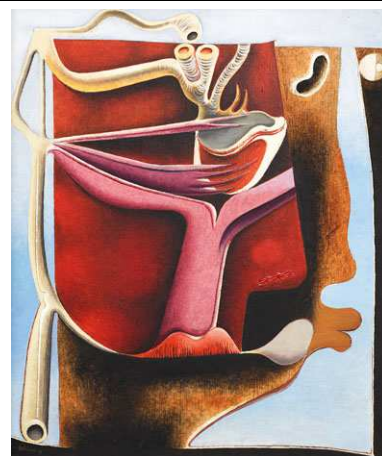
39 x 46 cm

Bern, Donazione Otto Tschumi

ART Nachlassstiftung / Courtesy Galerie Bernhard

Bischoff & Partner

Foto: Dominique Uldry



10.

Jean Viollier

L'épouvantail charmeur III

1928

olio su tela

71 x 51 cm

Association des Amis du Petit Palais, Genève

Foto: Patrick Goetelen, Genève

2018, ProLitteris, Zurich



11.

Jean Viollier

Méditations genevoises

1934

olio su tela

150 x 150 cm

Association des Amis du Petit Palais, Genève

Foto: Studio Monique Bernaz, Genf

© 2018, ProLitteris, Zurich



12.

Gérard Vulliamy

Hommage à de La Tour ou la mort de Saint Sébastien

1935

olio su tavola

88,5 x 115 cm

Collezione privata

2018, ProLitteris, Zurich



13.

Erich (Ricco) Wassmer

Ricco sui ipisius

1942

olio su tela

89 x 109 cm

Collezione privata

Foto: Bildkultur (Markus Mülheim)

© 2018, ProLitteris, Zürich



14.

Walter Kurt Wiemken

Das Leben

1935

olio su tela

180,5 x 125 cm

Kunstmuseum Basel, acquisto grazie a Schiess-Fond

1941

Foto: Kunstmuseum Basel (Martin P. Bühler)

